



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2213 del 02/05/2013

Prot n° 201302211 del 18/04/2013

Ditta proponente ENERGY SEEKERS srl - Mandataria

Oggetto Centrale idroelettrica Santa Lucia da 960kW -Integrazioni al Giudizio 2202/2013

Comune dell'intervento ROSETO DEGLI ABRUZZI **Località** loc Santa Lucia-San Giovanni

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale p. 2, lettera c D.Lgs 152/2006

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia. (TE) arch. Di Flavio (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

ing. De Santis



Istruttore

ing. De Iulius

Relazione istruttoria

PREMESSA

Il progetto attiene ad una richiesta di derivazione dal fiume Vomano finalizzata alla realizzazione di una piccola centrale di produzione di energia idroelettrica ad acqua fluente. La centrale in progetto sfrutta una traversa esistente realizzata al confine tra i comuni di Roseto degli Abruzzi e Morro d'Oro, circa 1300 metri più a monte rispetto al



GIUNTA REGIONALE

ponte della A 14, in comune di Roseto degli Abruzzi. Tutte le opere connesse alla centrale ricadono totalmente nel territorio del Comune di Roseto ed in minima parte nel comune di Morro d'Oro.
Per i contenuti progettuali, si rinvia ai precedenti giudizi di cui appresso.

PRECEDENTE ESAME DEL CCR-VIA

Il CCR VIA ha già esaminato la pratica in oggetto con i giudizi di cui appresso:
GIUDIZIO n 2102 del 06.12.2012 con il quale ha espresso parere di "RINVIO CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE Richiesta di integrazioni in merito a:

1. descrizioni delle fasi di cantiere e i relativi possibili impatti anche in relazione all'eventuale deviazione temporanea del corso d'acqua durante dei lavori;
2. dettaglio progettuale delle opere idrauliche di rilascio;
3. una maggiore descrizione dello stato ambientale del tratto di fiume interessato e le modalità di monitoraggio/controllo (DMV, qualità del corso d'acqua ecc.);
4. relazione relativa alle caratteristiche delle acque rilasciate (velocità, temperatura, qualità, ecc.);
5. Studio di compatibilità idraulica ai sensi delle NTA del PSDA
6. chiarimenti in merito all'utilizzo del materiale di scavo e di risulta ai sensi del D.M. 161/2012;
7. descrizione degli habitat ripariali interessati dalla condotta e modalità di ripristino;
8. dettagli della linea di connessione alla rete."

Con nota acquisita in atti al prot. 1219 del 05.03.2013, la ditta ha trasmesso le integrazioni che sono state esaminate dal CCR-VIA nel giudizio che segue.

GIUDIZIO n. 2202 del 02.04.2013 con il quale ha espresso parere di "RINVIO CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE :In considerazione del non irrilevante quantitativo di materiale movimentato, è necessario un maggior dettaglio sul piano di riutilizzo in sito".



RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI RICHIESTE CON GIUDIZIO 2202/2013

A riscontro di quanto richiesto nel suddetto giudizio, la ditta con nota acquisita in atti al prot. 2211 del 18.04.2013 ha trasmesso e pubblicato sul sito la seguente documentazione: Relazione avente titolo "Integrazione - aprile 2013" - All. A2 bis Opera idraulica di rilascio: dettagli.

Con tale integrazione la ditta intende chiarire con maggior dettaglio l'uso del materiale proveniente dagli sbancamenti, come richiesto dal CCR-VIA.

In particolare si ribadisce che tutti i quantitativi di terreno provenienti dagli sbancamenti saranno completamente riutilizzati in sito, in massima parte per le opere di rinterro e per la protezione degli argini fluviali. La ditta precisa, infatti, che nell'area di progetto ha effettuato due rilievi con strumentazione GPS, il primo nel novembre 2011 ed il secondo nel mese di marzo 2013: è emerso che in tale lasso di tempo il Fiume Vomano ha eroso in diversi punti gli argini, in particolare in corrispondenza della posizione prevista per la centrale di produzione e per il canale di scarico. Tale fenomeno è in atto da diversi anni ed infatti sia il del Genio Civile che l'Autorità di Bacino hanno chiesto in tale tratto l'inserimento di argini da realizzare con cestonate di ghiaione.

Dai rilievi la ditta ha estratto numerose sezioni trasversali sia nello stato attuale che di progetto, calcolando i valori dei volumi di sterro e riporto, che sono uguali e pari a 26.125 mc.

Tali sezioni (allegate) non sono sovrapponibili a quelle contenute negli elaborati prodotti in prima istanza, in quanto effettuate in tratti diversi dell'opera: alcune sezioni appaiono innaturali e poco raccordate alle quote attuali; inoltre le quote di progetto non appaiono coerenti (vedasi quote invariante nei tratti da sez1 a sez 10 ed il salto nel tratto 11. Inoltre a seguito dell'ultimo rilievo e preso atto dell'erosione fluviale la ditta ha aggiornato l'elaborato grafico A2 "Opera idraulica di rilascio: dettagli", con l'elaborato A2bis, nella quale sono stati aggiornate le sezioni.

Si evidenzia che per la costituzione di alcune scarpate a protezione delle opere dell'impianto, verrà impiegata la tecnologia delle "terre armate", al fine di definire pendenze del terreno maggiori rispetto al naturale declivio. Si afferma che le terre/ghiaie degli sterri di cantiere non possiedono le caratteristiche idonee per realizzare gabbionature di protezione degli argini, pertanto per la protezione degli argini in prossimità della centrale di produzione e del canale di scarico, si ricorrerà all'acquisto di tali gabbionature da produttori locali, nel rispetto delle vigenti normative.

Osservazioni pervenute

\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ENERGY SEEKERS srl - Mandataria



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Centrale idroelettrica Santa Lucia da 960kW -Integrazioni al Giudizio 2202/2013

da realizzarsi nel Comune di ROSETO DEGLI ABRUZZI - MORRO D'ORO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

approfondimenti istruttori.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

dott. Del Sordo (delegato)

dott. Gerardini

(TE) arch. Di Flavio (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

ing. De Santis

Di Carlo

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.